

INVALSI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 2/2018

Il giorno 5 marzo 2018, alle ore 11,50 presso la sede di Viale Ippolito Nievo, 35 in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'INVALSI.

Sono presenti:

il dott. Antonio COCCIMIGLIO – Presidente

il dott. Jacopo GRECO – componente effettivo

il dott. Stefano SEGRETO – componente effettivo.

Assiste alla seduta la Dott.ssa Rita LORETO, Presidente di sezione della Corte dei Conti con funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria dell'Invalsi.

Il Collegio si riunisce per l'esame delle determinazioni n. 16 e 17 del 25 gennaio 2018, concernenti, la costituzione del Fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2017, destinata, rispettivamente, al personale dipendente dell'Invalsi inquadrato nei livelli e al personale dipendente dirigente dell'Invalsi.

Nel corso della seduta del 30 gennaio 2018 il Collegio ha svolto un primo esame delle determinazioni sopra indicate con le quali l'Istituto ha stabilito i nuovi importi del fondo per la contrattazione integrativa che vengono di seguito riportati con a fianco l'indicazione degli aumenti rispetto al precedente esercizio 2016:

personale dirigente: € 53.148,00 (+ € 3.870,00)

personale livelli I-III: € 330.000,00 (+ € 186.597)

personale livelli IV-VIII: € 550.000,00 (+ € 349.935,00)

Gli aumenti sopraindicati per il personale inquadrato nei livelli vanno posti in relazione alle assunzioni effettuate dall'Invalsi nel corso del 2017 che hanno riguardato, complessivamente, n. 34 unità di personale. Viceversa l'aumento delle risorse destinate al personale dirigente trova giustificazione nelle nuove e maggiori competenze attribuite all'Ente dal decreto legislativo n. 62 del 2017 – che sono analiticamente indicate nella relativa relazione tecnico finanziaria.

In occasione della ricordata seduta del 30 gennaio u.s., il Collegio, presa visione delle disposizioni impartite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con la circolare n. 1/2018, pubblicata sul sito dell'Aran in data 24 gennaio 2018, e considerata la particolare situazione determinatasi nell'Istituto per effetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 62/2017, richieste all'Istituto medesimo un supplemento di documentazione al fine di



chiarire i diversi aspetti della situazione e di poter quindi esprimere il proprio parere in ordine alla costituzione dei fondi di cui trattasi.

In relazione a quanto precede, il Collegio osserva quanto segue:

- 1) L'incremento della dotazione organica a n. 100 unità di personale è stato deliberato dall'Ente nell'ambito del Piano Triennale di Attività 2017/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2016 e approvato dal MIUR il successivo 22 dicembre, con nota prot. 14857.
- 2) La delibera di autorizzazione ad assumere fino ad un massimo di n. 71 unità di personale a tempo indeterminato, ai sensi degli articoli 9 e 12 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, è stata adottata con delibera del CDA dell'Invalsi in data 2 febbraio 2017. Il Collegio si è espresso favorevolmente in ordine a tale delibera in occasione della seduta del 31 marzo 2017, ritenendo condivisibili le considerazioni formulate dal MIUR nella predetta nota del 22 dicembre 2016 e sottolineando comunque che il limite massimo dell'80% per le spese di personale di cui all'art. 9 del richiamato decreto legislativo n. 218 del 2016 debba intendersi correttamente riferito alle sole risorse aventi carattere di certezza e stabilità, con esclusione di tutte le altre. Ciò al fine di evitare che l'Istituto possa trovarsi nell'impossibilità di espletare tutti i compiti istituzionali assegnati dalla vigente normativa per mancanza o carenza di risorse. Nella stessa occasione il Collegio raccomandò all'Istituto di procedere con gradualità nell'attuazione delle diverse tre fasi previste per l'assunzione del personale, monitorando costantemente e scrupolosamente la spesa in modo da consentire il rispetto assoluto degli obiettivi e dei compiti istituzionali (cfr. verbale n. 3/2017)
- 3) Le nuove competenze attribuite all'Invalsi con il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, trovano copertura nel disposto di cui all'art. 27, comma 4, di detto provvedimento, il quale stabilisce che "agli oneri derivanti dall'art. 4, c.1, dall'art. 7, c. 1 e dall'art. 19, c.1, pari a euro 1.064.000 per l'anno 2017, a euro 3.545.000 per l'anno 2018 e a euro 4.137.000 a decorrere dall'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'art. 1, c. 202, della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- 4) L'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".
- 5) Per effetto delle assunzioni avvenute nel corso del 2017 nel rispetto del criterio di gradualità raccomandato dal Collegio, presso l'Invalsi risultano attualmente in servizio a tempo indeterminato n. 61 unità di personale. In seguito alle nuove assunzioni l'Istituto ha pertanto ricalcolato il fondo per la contrattazione integrativa del personale inquadrato nei livelli negli importi sopra indicati.
- 6) La circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017, stabiliva che le risorse da utilizzare, in deroga all'ordinario



regime delle assunzioni e per finalità volte al superamento del precariato, "possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, purché siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 (del decreto legislativo n. 75/2017) e nel rispetto delle relative procedure". In sede di determinazione del ripetuto fondo, l'Istituto si è attenuto a tali disposizioni.

- 7) La successiva circolare n. 1/2018 del medesimo Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sopra citata, ha viceversa disposto che "con riferimento al trattamento economico accessorio le indicazioni contenute nella circolare (n.3/2017) si intendono modificate nel senso che il trattamento economico accessorio graverà esclusivamente sul fondo calcolato ai sensi della normativa vigente e nel limite previsto dal ricordato art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017."
- 8) L'art. 6 del CCNL del personale non dirigente del comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, siglato in data 13 maggio 2009, ha confermato le risorse per il trattamento accessorio e le modalità di suddivisione delle stesse, già destinate agli istituti del trattamento accessorio, sulla base di quanto stabilito dall'art. 43, comma 2 del CCNL del 7 ottobre 1996 e dalle successive disposizioni contrattuali. In virtù di tali disposizioni, gli Enti di ricerca si trovano dunque in una condizione del tutto particolare, in quanto talune competenze aventi carattere fisso e continuativo (quali, ad esempio, l'indennità di Ente) che rappresentano una voce significativa e certamente non secondaria della retribuzione individuale, sono finanziate con le risorse del fondo accessorio.

Tutto ciò rappresentato, il Collegio evidenzia che, per effetto delle ricordate disposizioni, l'Istituto è stato investito di nuove e più gravose competenze alle quali è stato autorizzato a far fronte anche attraverso uno specifico piano che prevede nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato alle quali potrebbe far fronte grazie alle nuove risorse economiche attribuite dal decreto legislativo n. 62/2017,

Considerato però che, come sopra illustrato, il CCNL vigente per gli Enti di ricerca prevede che le competenze aventi carattere fisso e continuativo di cui all'art. 43, comma 2, del CCNL 7 ottobre 1996 siano finanziate proprio con le risorse del fondo accessorio, è evidente che viene a configurarsi una situazione palesemente contraddittoria in quanto l'Istituto è di fatto impossibilitato ad operare nel senso innanzi descritto stante il divieto di superare limite di spesa per il trattamento accessorio fissato per il 2016, stabilito dalla norma di cui al sopra citato art. 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ribadito di recente anche dalla ricordata circolare n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. La complessità del quadro normativo venutasi a creare non consente pertanto di aumentare il fondo accessorio in materia proporzionale ai nuovi ingressi delle assunzioni.

Osserva infine il Collegio che il mancato incremento del ripetuto fondo in seguito all'applicazione dell'art. 23 del decreto legislativo n. 75/2017 causerebbe una riduzione delle competenze fisse in favore del personale rispetto a quelle dell'anno precedente, sebbene l'Istituto disponga delle necessarie risorse e pur risultando i costi della contrattazione collettiva interamente coperti e compatibili con i vincoli di bilancio.

lp
el H

Il Collegio ritiene pertanto che la definizione della problematica sopra descritta debba essere rimessa alle valutazioni dell'Amministrazione vigilante – oltre che, per le valutazioni del caso, all'Avvocatura Generale dello Stato - al fine di promuovere uno specifico, urgente intervento congiunto della stessa Amministrazione, del Dicastero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del MEF, che consenta di superare la descritta criticità.

Infine, alla luce delle incertezze interpretative determinatesi anche a seguito del ricordato disposto della circolare n. 1/2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Collegio invita l'Istituto a sospendere ogni procedura assunzionale in attesa di pervenire ai necessari chiarimenti sulla base delle interlocuzioni formali con le Amministrazioni competenti sopra richiamate.

La riunione termina alle ore 13,00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

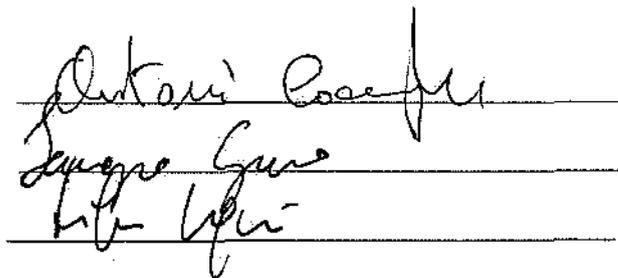
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Antonio COCCIMIGLIO (Presidente)

Dott. Jacopo GRECO (Componente)

Dott. Stefano SEGRETO (Componente)



Antonio Coccimiglio
Jacopo Greco
Stefano Segreto